

## Mancano solo 10 giorni alla cerimonia di beatificazione di Antonio Rosmini

Mancano solo dieci giorni alla cerimonia di beatificazione del «Venerabile Servo di Dio» Antonio Rosmini a Novara. Domenica 18, alle 15, sono attese circa settemila persone nello "Sporting Palace" di Novara.

### LA PARTECIPAZIONE

Per la beatificazione di Antonio Rosmini sono attese migliaia di persone da tutta Italia e dall'estero. Nel palazzetto di Novara saranno accolti 4700 fedeli. Altre 2.300 persone saranno accolte in una tensostruttura costruita accanto allo "Sporting Palace", dove i fedeli potranno seguire la celebrazione da un maxischermo. Saranno centinaia i sacerdoti, i vescovi, gli arcivescovi, i cardinali, i religiosi e le religiose della famiglia rosminiana che parteciperanno alla celebrazione. Sono attesi 110 pullman, provenienti dalle diocesi di Novara e Trento, da Roma e dalle altre località in cui sono presenti i padri rosminiani.

### IL RITO

La messa di beatificazione sarà presieduta dal prefetto della Congregazione delle cause dei santi cardinale José Saraiva Martins. Accanto al porporato, sull'altare, ci saranno il vescovo di Novara mons. Renato Corti, il vescovo della diocesi di Trento (diocesi in cui è nato Antonio Rosmini) mons. Luigi Bressan, il padre generale dei Rosminiani James Flynn e il postulatore della causa di beatificazione don Claudio Papa. Seguiranno da vicino la celebrazione eucaristica le suore e i religiosi dell'Istituto della Carità fondato da Antonio Rosmini. Il servizio liturgico sarà assicurato dal Seminario vescovile di Novara. I chierici saranno coordinati dal cerimoniere vescovile della diocesi di Novara don Carlo Scaciga e dal cerimoniere pontificio inviato dall'ufficio celebrazioni del Santo Padre, mons. Giulio Viviani.

### LA BEATIFICAZIONE

All'inizio della celebrazione eucaristica, il vescovo di Novara mons. Renato Corti presenterà la richiesta formale di beatificazione di Antonio Rosmini. Dopo la richiesta del vescovo, il postulatore della causa di beatificazione don Claudio Papa, leggerà il profilo biografico del venerabile sacerdote - filosofo. Il cardinale José Saraiva Martins prefetto della congregazione delle cause dei santi a nome di Papa Benedetto XVI leggerà quindi la formula di beatificazione. Dopo la proclamazione, i fedeli acclameranno il nuovo beato: verrà scoperta l'immagine di Rosmini sopra l'altare e saranno portate in processione le sue reliquie. Dopo il ringraziamento del vescovo di Novara, proseguirà quindi la celebrazione eucaristica.

### L'ANIMAZIONE LITURGICA

L'animazione liturgica sarà curata e coordinata da don Maurizio Gagliardini e da padre Pierluigi Gironi, esperto rosminiano. A guidare il canto sarà una corale composta da circa duecento cantori (del coro per le celebrazioni vescovili e del duomo di Novara, dei cori dell'Ossola e dei Piccoli cantori di Santa Maria). I cantori saranno accompagnati dalla cappella strumentale delle celebrazioni vescovili e diretti dal maestro Paolo Monticelli.

## **GLI OSPITI**

Alla celebrazione della beatificazione prenderanno parte le autorità locali del territorio novarese e del Verbanco Cusio Ossola e molti membri del comitato per le celebrazioni civili della Beatificazione. Tale organismo, costituito a Roma, è composto da personalità della cultura e della politica italiana e presieduto dal senatore a vita Francesco Cossiga.

## **L'ALLESTIMENTO**

Il progetto dell'allestimento dell'interno del palazzetto dello sport sviluppa il tema rosminiano "Luce di verità e fuoco di carità". Sullo sfondo dell'altare saranno collocati al centro un crocifisso, a destra il ritratto di Antonio Rosmini e, a sinistra il simbolo dell'istituto della carità e la firma del nuovo beato. La croce, fulcro dell'allestimento per la celebrazione, isolata nella grande parete di fondo, è una copia del crocifisso ligneo del XIV secolo venerato nella Cattedrale di Novara.

## **L'ALTARE**

L'altare si presenta come una grande lastra marmorea - i materiali scelti sono scagliola e foglia d'oro - con al centro un solco in diagonale, uno spiraglio luminoso come il fuoco. Il motivo dell'altare è ripreso nell'ambone, luogo della proclamazione della Parola di Dio, realizzato come una porta che si schiude e lascia intravedere uno spiraglio luminoso, simbolo del Sepolcro vuoto luogo della Resurrezione. Lo stemma dei rosminiani - l'antico simbolo cristologico del pellicano - sarà ripreso anche sulle casule dei celebranti. L'intero progetto dell'allestimento è a cura dell'ufficio di arte sacra della diocesi di Novara.

\*\*\*\*\*